

Citta' metropolitana di Torino

Domanda di concessione di derivazione a uso energetico della Roggia Natta srl sul Fiume Dora Baltea

Posizione n. **373/66 (da citare nella risposta)**

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 4/3/2016 di Roggia Natta s.r.l., di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico e rilevato che tale derivazione presenta le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Fiume Dora Baltea

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Mazzè, quota 191 metri s.l.m.

Portata derivata massima istantanea: 15000 litri/s

Portata derivata media annua: 11500 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Mazzè

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Fiume Dora Baltea

Comune ove è ubicata la restituzione: Mazzè, quota 188 metri s.l.m.

Salto legale ai fini della concessione: 2,20 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 248 kW

Potenza complessiva installata: 490 kW

Produzione media annua: 1,75 GWh

Vista la concomitante domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Mazzè a mezzo di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Baltea;

Vista la nota di questo Servizio di "Comunicazione dei motivi ostativi al proseguimento dell'istanza" ai sensi della L. 241/90 in data 3/5/2016 prot. n. 55181 in merito alla configurazione progettuale dell'impianto proposta;

Vista la risposta del proponente in data 13/05/2016 (nostro prot. n. 60137 del 13/05/2016), pervenuta nei termini previsti, nella quale la Società Roggia Natta s.r.l. ha richiesto 30 giorni di proroga per poter dettagliare progettualmente i riscontri alla comunicazione di questo Servizio di cui al prot. n. 55181 del 3/5/2016;

Visto che questo Servizio, con la nota in data 30/5/2016 prot. n. 67257 ha concesso i trenta giorni richiesti e che, in data 28/6/2016 (nostro prot. n. 84212 del 8/7/2016), la Società Roggia Natta s.r.l. ha provveduto a depositare quanto precedentemente indicato, aggiornando la documentazione di cui all'istanza di concessione presentata;

Vista la concomitante domanda di Verifica di Impatto Ambientale in data 4/3/2016 per la realizzazione dell'intervento in parola;

Dato atto che in data 27/03/2017 il sig. Martin Gruber in qualità di legale rappresentante della società Roggia Natta s.r.l., ha presentato una nuova domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;

Dato atto che in data 31/3/2017 il procedimento di Verifica di impatto sull'impianto presentato in data 4/3/2016 è stato chiuso con Determina Dirigenziale n. N. 21-5614/2017 da parte del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientale.

Con D.D. 37-13252/2017 del 16/6/2017 il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza dovrà essere verificata nell'ambito delle procedure di approvazione del progetto definitivo e, in particolare, nel corso dell'istruttoria per il rilascio della dell'autorizzazione unica;

Considerato che

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "A115 Dora Baltea" ed il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi"

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 - classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione (C.I. 06gh4f168pi) nello stato ecologico di "sufficiente", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "non buono" con obiettivo ecologico di "buono al 2021" e chimico di "buono al 2015";

dal Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", risulta che l'intervento si colloca in area di esclusione con riferimento alle seguenti categorie: area designata quale SIC e ZPS ai sensi della vigente normativa;

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il D.Lgs. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

La legge 7/8/2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Il Decreto Legislativo 30/06/2016 n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

La Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque (PTA)";

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po" e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 "Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021" e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

ORDINA

- 1) ai sensi dell’art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Mazzè**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "**non sono state presentate opposizioni**";
- 2) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web;
- 3) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno **4 Settembre 2017 alle ore 10:00** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Mazzè**.
La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 4); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;
- 4) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all’esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno **8 Settembre 2017 alle ore 9:30** con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30.
All’ordine del giorno della Conferenza vi saranno: a) l’individuazione degli elementi eventualmente ostativi alla realizzazione dell’intervento, sotto il profilo della concessione di derivazione d’acqua, delle prescrizioni della VIA e degli strumenti di pianificazione; b) l’individuazione di tutti gli atti di assenso necessari per la realizzazione dell’intervento; c) l’esame del progetto finalizzato alla richiesta delle integrazioni necessarie in relazione agli aspetti idraulici, di concessione di derivazione d’acqua e l’ottemperanza delle prescrizioni di VIA ed assensi ivi compresi.

COMUNICA

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:
 - l'Amministrazione procedente é la Città metropolitana di Torino;
 - l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche
 - la persona responsabile del procedimento di concessione e di Autorizzazione Unica é la dott.ssa Chiara Audisio;
 - il procedimento di concessione adottato è disciplinato dall’art. 11 e seguenti del Regolamento regionale 10/R/2003 e s.m.i;
 - il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell’istante;
 - ai sensi dell’art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 è sospeso fino all’espletamento della procedura concorrenziale;

- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
 - ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;
- 2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R. ;
 - 3) in funzione delle prescrizioni previste nella D.D. 37-13252 del 16/6/2017 di esclusione dalla fase di VIA, il proponente dovrà depositare **entro e non oltre il 07/08/2017 l'aggiornamento e/o le integrazioni** ai progetti di concessione di derivazione e autorizzazione unica agli atti con quanto richiesto nella sopracitata determina;
 - 4) copia della documentazione aggiornata dovrà essere trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il **proponente** verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è **immediatamente** tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire all'AIPO copia cartacea della documentazione progettuale. Doppia copia cartacea delle integrazioni/aggiornamenti di cui al punto 3) dovrà essere consegnata anche all'Ufficio Scrivente.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, lunedì e venerdì su appuntamento, martedì 9.30-12.30, mercoledì 9.30-12.30 & 13.30-16.30 giovedì chiuso – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@provincia.torino.it), esclusivamente previa richiesta indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387_IDROELETTRICI/ROGGIANATTA_mazze disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può altresì in ogni caso essere richiesta al proponente al progettista Ing. Boasso, mail piercarlo.boasso@alice.it, tel. 3356422389,

- 4) ad **AIPO** si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;
- 5) al **Comune di Mazzè** si invia la presente Ordinanza al fine:
 - di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
 - di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
 - di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso i Comuni interessati e con i competenti settori regionale e della Città Metropolitana ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di usi civici, il Comune è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il competente Settore della Città metropolitana;

- 6) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero dello Sviluppo Economico	Dipartimento delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta	dgat.div04.isppva@pec.mise.gov.it
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (*)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino	<u>mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it</u>
Comando Militare Esercito Piemonte	Sezione Logistica Poligoni e Servizi Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
A.I.PO (*)	Ufficio operativo di Torino Sede centrale di Parma	<u>ufficio-to@cert.agenziapo.it</u> protocollo@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Biodiversità e Aree Naturali	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)	Alla c.a. del Dott. Giachino	<u>dip.torino@pec.arpa.piemonte.it</u>
A.S.L. TO 4		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
Parco Fluviale del Po tratto torinese (*)	Alla c.a. Dott. ssa Buzio	parcopocollina.to@pec.it
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città metropolitana di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Reti Ecologiche, Aree Protette e Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Città metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell’Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Comune di Mazzè	Alla c.a. del Sindaco All’Albo Pretorio All’ufficio tecnico	comune.mazze@postecert.it
e-distribuzione SpA (codice rintracciabilità)		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

TO110523458)		
Coutenza Roggia Natta	Alla c.a. del Presidente	c/o Geom. Valerio Albano valerio.albano@geopec.it
Roggia Natta srl		roggianattasrl@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. Guglielmo Filippini)